

ALL. "E"



AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA – A.R.I.T.

CAPITOLATO GARA

REALIZZAZIONE DI MODULI INTEGRATIVI PER L'INFRASTRUTTURA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

S.U.A.P DELLA REGIONE ABRUZZO

POR - Competitività Regionale e Occupazionale

FESR Abruzzo "FONDO EUROPEO DI SVILUPPO

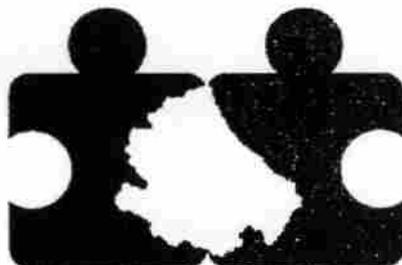
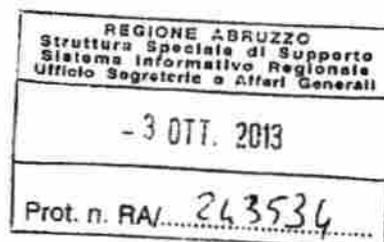
REGIONALE Abruzzo 2007/2013"

Asse III

"SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE"

Attività III.1.1

Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini e le imprese



**PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013**

**Competitività
Regionale e
Occupazione**

CAPITOLATO DI GARA MEPA

**"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"**

PAG. 1/32

AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA – A.R.I.T.

CAPITOLATO GARA

REALIZZAZIONE DI MODULI INTEGRATIVI PER L'INFRASTRUTTURA DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

S.U.A.P DELLA REGIONE ABRUZZO

POR - Competitività Regionale e Occupazionale

FESR Abruzzo "FONDO EUROPEO DI SVILUPPO

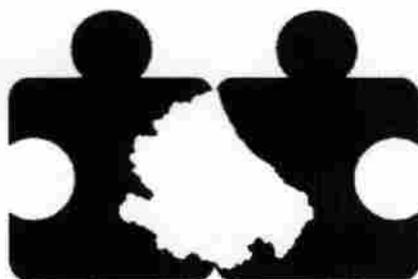
REGIONALE Abruzzo 2007/2013"

Asse III

"SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE"

Attività III.1.1

Miglioramento della disponibilità di servizi ICT per i cittadini e le imprese



**PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013**

**Competitività
Regionale e
Occupazione**



REGIONE
ABRUZZO

PREMESSA

La Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Asse III, Attività III .1.1, si propone di favorire lo sviluppo e l'attuazione di procedure "trasparenti" e "automatiche", che riducano gli spazi di discrezionalità e diano garanzie sui tempi e sugli esiti delle procedure offrendo la possibilità al cittadino ed alle imprese di partecipare alle scelte e ai risultati dell'azione amministrativa.

Attraverso il potenziamento e la qualificazione dei contenuti, delle applicazioni e dei servizi digitali sviluppati dalle P.A. sarà possibile incrementare anche la competitività delle PMI.

Con tale linea di intervento si intende rispondere, in maniera ancora più puntuale alle attese ingenerate dai numerosi progetti di e-government avviati, concentrando gli sforzi su una innovazione che veda nei cittadini e nelle imprese i diretti beneficiari del cambiamento e completando i pregressi investimenti relativi alle componenti tecnologiche.

La necessità di dare continuità alle iniziative già avviate dalla Regione Abruzzo, rende opportuno proseguire nell'opera di semplificare i processi della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di incrementare la qualità e la fruibilità dei servizi erogati ai cittadini ed alle imprese.

La politica di modernizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Regione nel precedente periodo di programmazione, anche attraverso la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica finalizzata all'erogazione dei servizi S.U.A.P., ha generato una forte domanda di strumenti e modelli operativi in grado di garantire un significativo miglioramento dei servizi stessi e una sostanziale razionalizzazione della spesa pubblica.

In questo scenario, è stata individuata la necessità da parte della Regione Abruzzo di dotarsi di ulteriori moduli applicativi in grado di integrarsi ed estendere le funzionalità dell'infrastruttura S.U.A.P. già realizzata ed in uso presso gli Enti del territorio regionale con lo scopo di dare maggiore impulso alla semplificazione amministrativa, alla dematerializzazione dei documenti, dare maggiore circolarità informativa e di conoscenza fra le PA, i cittadini, i professionisti e le imprese.

PARTE I

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto della gara è la realizzazione di Moduli Integrativi per l'Infrastruttura di Erogazione dei Servizi S.U.A.P della Regione Abruzzo.

Le aree di competenza in cui l'intervento si va ad inquadrare sono quelle strategiche delle amministrazioni locali, corrispondenti alle attività produttive ed economiche. Il D.P.R 447/98 prima e il DPR 160/10 fanno espresso riferimento alla modalità con la quale il Comune deve provvedere alla divulgazione di informazioni. Grazie anche agli ingenti investimenti su servizi infrastrutturali e di rete sostenuti negli ultimi anni dalla Regione Abruzzo nell'ambito della Comnet-RA l'erogazione di servizi a comuni, imprese e cittadini da centro servizi facilita l'adozione delle migliori soluzioni tecnologiche che garantiscano uniformità e adeguati livelli di servizio su tutto il territorio regionale.

Il modello di sviluppo della società dell'informazione in Abruzzo ha previsto e attuato una serie di interventi per l'implementazione, la configurazione, l'erogazione e il mantenimento dei servizi per conto delle amministrazioni comunali, in uno scenario che favorisce l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e l'integrazione con sistemi infrastrutturali e applicativi eterogenei e distribuiti attraverso la Community Network della Regione Abruzzo (Comnet-RA).

In tale contesto la Regione coordina le strutture operative di riferimento in grado di effettuare il controllo, la gestione, il monitoraggio e l'erogazione di servizi ICT previsti dai vari progetti regionali e nazionali. Il contesto tecnologico, organizzativo, infrastrutturale della Regione, in linea con i più moderni paradigmi degli Internet Data Center, garantisce la massima affidabilità in termini di performance, di sicurezza e di continuità operativa per i servizi erogati.

Il Progetto persegue l'obiettivo primario dell'evoluzione del sistema informativo per la gestione dei procedimenti afferenti all'area Attività Economiche ed Edilizie destinata all'erogazione di servizi on line secondo quanto definito dal piano strategico per la società dell'informazione della Regione Abruzzo.

In particolare il progetto prevede lo studio di uno scenario di cooperazione applicativa tra SUAP e Enti terzi, l'analisi e l'implementazione di applicazioni integrate per dispositivi mobile e di nuove componenti funzionali della piattaforma R.A.Ri./SUAP, oltre all'avvio e alla sperimentazione operativa di nuovi servizi da erogare attraverso i SUAP alle pubbliche amministrazioni della Regione Abruzzo e alle imprese come meglio di seguito precisato.

<p>Studio di uno scenario di cooperazione applicativa tra SUAP e Enti terzi - componenti di interoperabilità tra SUAP e Enti terzi</p>	<p>I SUAP operano in uno scenario di servizi distribuiti e collaborazione inter-istituzionale sia a livello locale che nazionale. Diversi procedimenti prevedono la richiesta di pareri e lo scambio di informazioni a livello regionale e nazionale con Enti terzi, quali VVFF, Arpa, ASL. In tale contesto si ritiene necessario lo studio delle componenti di interoperabilità approfondendo nel dettaglio, ruoli ed attori, fabbisogni informativi, modalità e standard di interscambio delle informazioni conformemente ai requisiti tecnici e normativi cogenti e sfruttando i servizi applicativi infrastrutturali della Regione Abruzzo nell'ambito della Comnet-RA.</p>
<p>Componenti applicative per dispositivi mobile</p>	<p>La presente fornitura prevede la realizzazione di app per dispositivi mobile ottimizzate per dispositivi con sistemi operativi IOS ed Android per la pubblicazione di dati aggiornati e di pubblico dominio relativi alle pratiche presentate a favore dei portatori di interessi diffusi. Solo per i diretti interessati, previa autenticazione, saranno rese disponibili, attraverso l'app, ulteriori informazioni di dettaglio, lo stato di avanzamento, la visura della pratica presentata, i documenti allegati ed eventuali notifiche da parte del SUAP.</p>
<p>Portlet per la pubblicazione di servizi SUAP sul portale egov</p>	<p>Al fine di rendere più agevole l'accesso ai servizi di front-office e realizzare un sistema unico di accesso a tutti i servizi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni della Regione Abruzzo il front-office del SUAP dovrà essere integrato all'interno del multi portale e-gov Regionale basato su Liferay, implementando componenti applicative (portlet) che implementano tali servizi. L'infrastruttura applicativa dovrà consentire di implementare servizi in modalità sincrona realizzando una comunicazione bi-direzionale tra front-office e back-office.</p>
<p>Nuove componenti applicative e servizi SUAP</p>	<p>L'analisi e lo sviluppo di nuove componenti applicative riguardano in particolare una serie di moduli aggiuntivi del back-office per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Automazione processo di acquisizione delle pratiche via PEC; - Gestione Commercio Area Pubblica (Fiere e Mercati); - Gestione anagrafe estesa ed aggiornata relativa ad attività ed esercizi commerciali alimentata ed aggiornata automaticamente dall'esito delle pratiche presentate.

Formazione	Il progetto prevede un insieme di servizi specificamente orientati alla formazione e all'addestramento del personale tecnico ed agli utilizzatori finali indispensabile per l'avvio dei nuovi servizi erogabili dalla piattaforma.
Comunicazione	Il progetto prevede un insieme di servizi specificamente orientati alla comunicazione e alla promozione rivolta agli operatori delle singole Amministrazioni coinvolte e agli utilizzatori finali in riferimento ai servizi messi a disposizione dalla soluzione.

Il dettaglio delle specifiche tecniche sono riportate nella Parte II del presente Capitolato.

Art. 2 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo a base di gara, soggetto a ribasso è pari ad **Euro 190.000,00 (centonovantamila/00)**

Iva esclusa.

Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

Art. 3 - DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La durata del servizio è di **365** giorni decorrenti dalla sottoscrizione del Contratto d'appalto.

Il luogo principale di riferimento nell'esecuzione dell'intervento è la sede dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica – A.R.I.T., in via Napoli 4, Tortoreto Lido (TE).

Art. 4 - PROCEDURA DI GARA

Procedura di acquisizione mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi della Legge n. 94 del 2012).

Art. 5 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Le offerte anormalmente basse verranno valutate ai sensi degli artt. 86,87,88 e 89 del D.Lgs. 163/2006, nonché degli artt. 121 e 284 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 6 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la presente procedura è designato quale Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e dell'art.300 del D.P.R. 207/2010.

Art. 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTE

Le imprese concorrenti, singole o raggruppate, devono far pervenire le proprie offerte, mediante sistema MEPA, **pena l'esclusione**, entro il _____ ore 13:00.

Busta Amministrativa:

L'impresa concorrente è tenuta ad inviare telematicamente :

- A. Il presente Capitolato di gara sottoscritto digitalmente;
- B. Certificazione ISO-9000;
- C. Documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo, di Euro 20,00 (venti/00) di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, recante evidenza del codice di identificazione della procedura di gara (CIG). A tal fine si segnala che il pagamento relativo al contributo di cui sopra potrà avvenire:

- on line, mediante carta di credito. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "servizio riscossione" dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e seguire le istruzioni a video ovvero il manuale del servizio; **a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare la stampa della ricevuta di pagamento, trasmessa dal "sistema di riscossione" della medesima;**

ovvero

- in contanti, presso tutti i punti di vendita della rete dei tabaccai abilitati al pagamento di bollette e bollettini; **a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare lo scontrino rilasciato dal punto vendita ove si è effettuato il pagamento;**

Il CIG della presente gara è **CIG** _____

Il n. della gara in parola è: _____

BUSTA Tecnica

L'impresa concorrente è tenuta ad inviare telematicamente e secondo la procedura MEPA l'offerta tecnica firmata digitalmente.

BUSTA Economica

L'impresa concorrente è tenuta ad inviare telematicamente e secondo la procedura MEPA l'offerta economica firmata digitalmente.

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sull'oggetto e sugli atti di gara nonché ogni richiesta utile per la partecipazione alla gara o sullo svolgimento di essa possono essere richieste mediante il sistema MEPA nei termini in essa indicata.

Art. 8 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata, sulla base dei seguenti elementi, da una Commissione appositamente nominata con atto del Direttore Generale dell'ARIT:

<u>Codice</u> <u>Criterio</u>	<u>CRITERIO</u>	Punteggio massimo parziale	Punteggio massimo assegnabile
	OFFERTA TECNICA		70
C1	Qualità del Progetto	40	
C2	Aspetti migliorativi legati alla realizzazione dei servizi	20	
C3	Qualità del proponente	10	
	OFFERTA ECONOMICA		30
	TOTALE		100

I criteri di valutazione ed i relativi pesi per la formazione della graduatoria di merito sono di seguito specificati:

Per l'offerta economica saranno attribuiti 30 punti sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica} = \frac{Q_{\text{minima}}}{Q_x} \times 30$$

dove Q_{minima} è la quotazione economica più bassa pervenuta e Q_x è la quotazione economica dell'azienda in esame.

Nel caso di offerte con lo stesso punteggio finale, l'appalto è aggiudicato all'offerta con il punteggio per la valutazione economica più alto ed a parità anche di tale punteggio si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Per l'offerta tecnica sono attribuiti 70 punti attribuiti sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Codice Criterio	Sub criteri	Punteggi
C1	Evidenza della comprensione del capitolato tecnico del progetto.	max. 10 punti
	Livello di integrazione con le soluzioni già attive nei data center regionali	max. 20 punti
	Utilizzo di soluzioni open source e di standard di interoperabilità e cooperazione applicativa	max 10 punti
C2	Tempistica prevista per l'attivazione dei servizi. (Allegare GANTT di progetto)	< 40 giorni = 10 punti > 40 giorni = 0 punti
	Numero di risorse umane (contratti di lavoro dipendente) messe a disposizione per l'attuazione del servizio superiore a 15 unità. <i>In caso di risposta affermativa allegare i curricula</i>	SI = 10 punti NO = 0 punti
C3	Di essersi aggiudicato appalti riguardanti il servizio S.U.A.P. per almeno 5 Pubbliche Amministrazioni negli ultimi tre esercizi 2010 - 2011 - 2012; questi servizi autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., dovranno essere provati dopo l'aggiudicazione da attestazioni/certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.	SI = 5 punti NO = 0 punti
	Numero soluzioni S.U.A.P. installate presso Pubbliche Amministrazioni	> 4 = 5 punti < 5 = 0 punti
TOTALE Max assegnabile		70

Art. 9 - PROCEDIMENTO

L'ARIT provvederà dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, alla nomina di un'apposita Commissione che provvederà alla verifica e valutazione delle offerte valide pervenute mediante il sistema MEPA.

L'ARIT provvederà all'aggiudicazione definitiva mediante procedura MEPA e nel rispetto della normativa vigente.

L'ARIT ha facoltà di revocare, sospendere la procedura, ridurre il valore dei servizi e delle forniture o non procedere all'aggiudicazione nonché alla stipula del contratto senza che i partecipanti e l'Impresa aggiudicataria possano avanzare alcuna pretesa. La documentazione di gara sarà acquisita dall'ARIT e non verrà restituita.

Art. 10 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi della prestazione, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento, il soggetto aggiudicatario, contestualmente alla stipula del contratto, è tenuto a presentare un deposito cauzionale definitivo, pari al 10% dell'importo contrattuale mediante fidejussione bancaria o assicurativa, rilasciata da Compagnie di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959 n. 449 o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 01.09.1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia deve possedere i seguenti elementi essenziali, pena l'annullamento e/o revoca dell'aggiudicazione ed esclusione dalla procedura:

- a- Essere intestata a favore dell'ARIT;
- b- Avere sottoscrizione dell'Istituto o della Società garante autenticata da notaio che attesti l'avvenuta sottoscrizione alla sua presenza, nonché la generalità, la qualifica ed i poteri del sottoscrittore;
- c- Essere incondizionata e irrevocabile;
- d- Prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- e- Prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Cod. Civ.;
- f- Prevedere espressamente la sua operatività entro 15 (quindici) giorni su semplice richiesta scritta dell'ARIT;

- g- Prevedere espressamente la copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento del Contratto, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento;
- h- Avere una durata almeno pari a quella del Contratto.

In caso di mancata realizzazione degli interventi nei modi e nei tempi previsti l'ARIT si riserva la possibilità di riscuotere la cauzione, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi dell'aggiudicatario possa dar luogo.

In caso di eventuali contestazioni o vertenze in corso tra le parti la cauzione definitiva resta vincolata fino alla loro definizione.

La cauzione definitiva, versata a garanzia della buona esecuzione del Contratto, resta vincolata nelle modalità previste dall'art. 113 del vigente D.Lgs. 163/2006 e, comunque, fino a quando non sia stata definita ogni eventuale contestazione o controversia tra le parti.

Lo svincolo della cauzione definitiva viene effettuato a domanda ed a spese dell'Impresa aggiudicataria nella quale la medesima dichiara di non aver altro da pretendere dall'ARIT in dipendenza del contratto.

Art. 11 - COLLAUDO

Il collaudo verrà eseguito per accertare la corretta esecuzione delle attività rispetto a quanto convenuto, mediante prove di esercizio, test di funzionalità e verifiche documentali.

L'ARIT provvederà alla convocazione dell'Impresa aggiudicataria per dare corso alle operazioni di collaudo. La mancata presenza dell'Impresa aggiudicataria alla fase del collaudo, non costituisce ostacolo alla conclusione del relativo procedimento.

L'ARIT è tenuta a comunicare all'Impresa aggiudicataria l'esito del collaudo. In caso negativo, l'ARIT provvederà a darne tempestiva e completa comunicazione all'aggiudicatario, con l'indicazione dei rilievi evidenziati, contestualmente diffidandola a rimuovere le ragioni ostative all'esecuzione positiva entro un termine prefissato. Restano salve l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 20 e la facoltà di promuovere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., con risarcimento di danni e l'adozione di tutti gli ulteriori provvedimenti consequenziali, anche in ordine al deposito cauzionale ed alle eventuali maggiori spese delle quali l'ARIT dovesse farsi carico per effetto dell'inadempimento.

L'ARIT si riserva la possibilità di attivare verifiche in corso d'opera.

Art. 12 - PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

L'Impresa aggiudicataria successivamente alla stipula del Contratto ed al verbale di inizio attività, potrà richiedere all'ARIT l'anticipazione di una misura massima del 50% del valore di aggiudicazione previa presentazione di relativa fattura e di una polizza fideiussoria, ai sensi di legge, di valore equivalente all'anticipazione richiesta.

La suddetta polizza potrà essere svincolata esclusivamente successivamente al collaudo finale con esito positivo.

Art. 13 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E STATI AVANZAMENTO ATTIVITA'

L'impresa aggiudicataria, successivamente all'esecuzione delle attività per una percentuale superiore del 20% dell'eventuale anticipazione erogata e comunque per stati di avanzamenti non inferiori alla predetta percentuale (nel caso di mancata richiesta e/o erogazione anticipazione), emetterà fatture in modalità concordata con l'ARIT che procederà, sulla base di opportuni riscontri, alla loro approvazione.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato al corretto adempimento degli obblighi contrattuali ed al rilascio di idonea polizza fideiussoria, ai sensi di legge, di valore equivalente alla somma erogata.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse.

Il saldo finale, di misura non inferiore al 20% del valore di aggiudicazione, sarà corrisposto successivamente al collaudo finale, ai sensi dell'art. ___ che precede, con esito positivo.

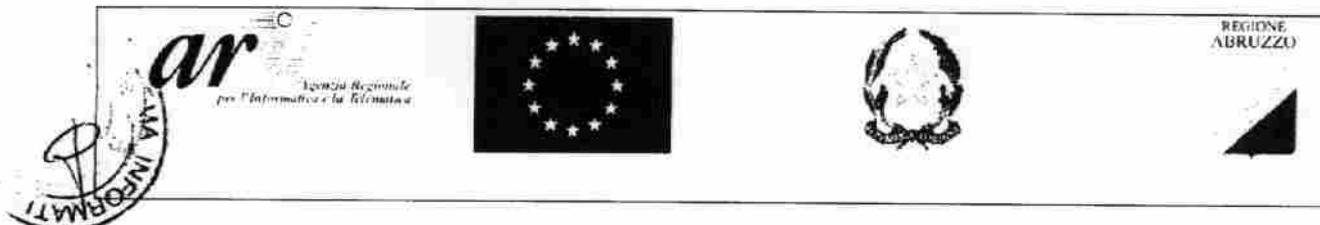
Sulla fattura dovranno essere riportati la denominazione della procedura di gara in oggetto, il CIG _____ ed il CUP _____.

Unitamente alla fattura dovrà essere trasmessa la dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, in riferimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori.

Art. 14 - VERIFICHE E CONTROLLI SULLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

L'ARIT e la Regione Abruzzo si riservano, con ampia e insindacabile facoltà e senza che l'impresa aggiudicataria nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza da parte della stessa di tutti gli adempimenti contrattuali e, in modo specifico, controlli di rispondenza e di qualità.

Qualora al controllo dovesse risultare la non conformità al contratto e relativi allegati, l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere tempestivamente ad eliminare le anomalie rilevate. In caso negativo, è in facoltà dell'ARIT procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 19.



Nei casi di recidiva si procederà alla contestazione per l'applicazione delle penalità di cui all'art. 20 del presente Capitolato.

Art. 15 - FORNITURE E SERVIZI COMPLEMENTARI/ANALOGHI

Sono ammesse forniture e servizi complementari/analoghi entro i limiti di spesa fissati dal contratto ove ricorrano le condizioni tutte di cui all'art. 57 del vigente D.Lgs. 163/2006.

Art. 16 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad ottemperare con massima diligenza a tutti gli oneri previsti nel presente Capitolato, nonché nel Contratto.

L'impresa riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'ARIT che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'impresa aggiudicataria si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i dipendenti previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli obblighi relativi.

L'impresa si impegna, altresì, ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nelle prestazioni oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro collettivi applicabili alla data di stipulazione del contratto, alla categoria e nella località in cui svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in generale, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località. L'impresa si impegna, infine, ad essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla Legge 68/99 e s.m.i.

Art. 17 - RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati, tecnici, economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici o di qualunque altro genere relativi all'attività dell'ARIT e della Regione Abruzzo, che l'impresa acquisisce in conseguenza dell'esecuzione dell'appalto, siano da ritenersi come riservati e come tali trattati.

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazioni dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto d'appalto e comunque per i 5 anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo di cui al punto precedente sussiste altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto, tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'impresa aggiudicataria è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza sopra citati.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ARIT ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto, il Contratto, fermo restando che l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'ARIT.

L'impresa aggiudicataria si impegna altresì a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006.

Art. 18 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti sono raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale e successiva stipula e gestione del contratto secondo le modalità e le finalità di cui al vigente D.Lgs. n. 196/2003 e alla L. n. 241/90 e s.m..

Con l'invio dell'offerta, i concorrenti esprimono tacitamente il loro consenso al predetto trattamento.

Art. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto può essere richiesta dall'ARIT nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non rispetti i tempi previsti per eseguire l'appalto e in caso di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere da comunicarsi con raccomandata A.R.

L'ARIT, di pieno diritto e senza formalità alcuna e fatto salvo il proprio diritto di rivalsa per i danni subiti, potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in qualsiasi momento, nei seguenti casi:

- Omessa comunicazione di modifiche intervenute nella compagine sociale, ovvero trasformazioni societarie o assoggettamento a procedure concorsuali, o sottoposizione a procedimenti conservativi o pignorati;
- Gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da



ar
Agenzia Regionale
per l'Informatica e la Telecomunicazione



REGIONE
ABRUZZO

parte dell'ARIT;

- Arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi/forniture oggetto del contratto, da parte dell'impresa aggiudicataria;

L'ARIT si riserva, inoltre, di procedere alla risoluzione del contratto nel caso di cessione dell'impresa.

Resta salva, inoltre, la possibilità per l'ARIT di fare applicare tutte le norme di legge e di regolamento in materia di inadempimenti contrattuali.

Art. 20 - PENALITÀ

Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione del servizio, non imputabile all'ARIT, sarà applicata una penale pari al 1 (uno) per 1000 (mille) del prezzo pattuito, da trattenersi sull'importo contrattuale, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno. Inoltre è prevista una penale di euro 100,00 per ogni ora di ritardo rispetto agli SLA previsti nel servizio di help desk.

Art. 21 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E NORME

L'impresa aggiudicataria, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare alle disposizioni legislative vigenti, come pure osservare tutti i regolamenti, le norme e le prescrizioni delle competenti Autorità in materia di contratti di lavoro, di assicurazioni sociali e di pubblici lavori, di sicurezza e di quant'altro possa comunque interessare il presente appalto e che abbiano comunque applicabilità al contratto di cui trattasi.

Art. 22 - PRETESE DI TERZI, BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'impresa garantisce in ogni tempo l'ARIT e la Regione Abruzzo da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza da parte della stessa, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'impresa medesima nell'esecuzione dell'appalto.

Inoltre l'ARIT e la Regione Abruzzo non assumono alcuna responsabilità nel caso che l'impresa fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.

L'impresa assume l'obbligo di tenere indenne l'ARIT e la Regione Abruzzo da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, perdite e danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese e le responsabilità ad essi relativi (compresi gli oneri di avvocati in equa misura) a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione

dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma, della quale venga a conoscenza.

Art. 23 - EFFETTO OBBLIGATORIO DELLA GARA

Le offerte presentate vincolano immediatamente l'impresa concorrente rispetto anche alle condizioni fissate dal Capitolato per 365 giorni dal termine di scadenza fissato per la presentazione delle offerte.

Art. 24 - OBBLIGHI IN MERITO ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa aggiudicataria si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 25 - CONTROVERSIE FORO COMPETENTE

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il TAR di L'Aquila.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, le parti rinviano alle norme di legge in vigore e alle Direttive C.E.

PARTE II (TECNICA)

Art. 26 - IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE E NORMATIVO

In questo capitolo si descrive il contesto all'interno del quale si inserisce il progetto ed il quadro normativo, in particolare sono indicate le linee d'azione intraprese nell'ambito dell'egovernment da parte della Regione Abruzzo.

QUADRO DEGLI INTERVENTI ICT REGIONALI

La Regione Abruzzo ha già avviato nel corso degli anni una serie di progetti a vari livelli nel segmento specifico dell'Information and Communication Technology all'interno di un quadro di riferimento generale del

Piano PASI e successivamente perfezionati con Accordi di Programma Quadro ed interventi DocUP e si integrano con le iniziative di livello nazionale quali SPC o quelle relative all'Amministrazione Digitale.

Gli interventi effettuati dalla regione si possono individuare a diversi livelli:

- a Livello Infrastrutturale con l'obiettivo di realizzazione un'efficiente insieme di infrastrutture elaborative ed applicative che costituiscano la base per l'erogazione di servizi agli Enti della Pubblica Amministrazione regionale, ai cittadini ed alle imprese.
- a Livello di Servizi di base con l'obiettivo di realizzare un insieme di servizi erogabili direttamente sulle infrastrutture di comunicazione integrate ed in grado di assicurare una serie di funzionalità quali la sicurezza in modo completamente trasparente agli utilizzatori delle stesse. Il livello Servizi di base rappresenta il Centro Tecnico della Community della Regione Abruzzo quale intranet di tipo territoriale inteso come strato architetturale abilitante per l'erogazione di servizi degli Enti Pubblici della Regione Abruzzo e della Regione stessa. La Regione Abruzzo ha previsto nelle azioni tese alla realizzazione della Società dell'Informazione, il Piano Regionale per lo Sviluppo della Società dell'Informazione eGovernment (P.A.S.I. eGovernment) la realizzazione del CTTL per la gestione dell'infrastruttura e per l'erogazione dei servizi alla base, dei servizi applicativi utilizzabili dai cittadini, dagli Enti locali e dalle imprese. Con la realizzazione di tali interventi si è, quindi, creata l'infrastruttura di base per l'interoperabilità amministrativa e per l'erogazione di servizi online per una pluralità di soggetti che hanno reso all'amministrazione regionale (centrale e locale) nuove sinergie. Le strutture operative della Regione sono in grado di effettuare il controllo, la gestione, il monitoraggio e l'erogazione di servizi ICT previsti dai vari progetti regionali e nazionali.
- a Livello di Servizi applicativi con l'obiettivo di sviluppare di un insieme di infrastrutture applicative in grado di erogare in modalità telematica e multicanale servizi web-oriented ad enti, cittadini ed imprese ed incrementare sia il livello di fruibilità degli stessi che la facilità di utilizzo. Negli ultimi anni, in particolare, la Regione ha adottato una strategia e avviato una serie di interventi per l'adeguamento e l'implementazione di soluzioni a riuso nell'ambito del progetto R.A.Ri.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO R.A.RI. DELLA REGIONE ABRUZZO

Con il progetto R.A.Ri. Regione Abruzzo Riuso, la regione ha perseguito i seguenti obiettivi:

- realizzare e mettere a disposizione all'intero territorio regionale, un sistema basato sulle soluzioni iscritte nel Catalogo Nazionale CNIPA (ora DigitPA) del Riuso;
- realizzare l'interconnessione tra le applicazioni scelte a Riuso ed i differenti sistemi, servizi applicativi ed infrastrutture già presenti e diffusi nel territorio che risultino funzionali all'erogazione di servizi o all'automazione delle operazioni;
- approntare una serie di evoluzioni di tipo funzionale nell'ambito delle esigenze dei singoli interventi;

CAPITOLATO DI GARA MEPA

"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"

- approntare miglioramenti di carattere tecnologico in linea con le scelte e politiche regionali in materia, per quanto concerne alcuni prodotti già acquisiti dalla regione e destinati agli enti locali;
- predisporre servizi evoluti on line per imprese e cittadini, in conformità con i recenti dettami normativi;
- realizzare un'infrastruttura hardware a supporto dell'erogazione dei suddetti servizi.

Nell'ambito del progetto sono stati avviati investimenti significativi relativamente ad ambiti funzionali inerenti tre macroaree realizzative, per le quali sono state portate avanti una serie di interventi progettuali come di seguito riportato.

- Sistemi Informativi Territoriali
- Riuso della soluzione scelta a catalogo;
- Integrazione con sistemi già esistenti presso la Regione Abruzzo (in particolare Sigmater);
- Sviluppo di nuove funzionalità catastali recependo le indicazioni delle Amministrazioni Locali (NuFC);
- Sportello Attività Produttive
- Riuso della soluzione scelta a catalogo;
- Integrazione con sistemi già esistenti presso la Regione Abruzzo;
- Sviluppo di nuove funzionalità in linea con le normative vigenti;
- Realizzazione di un Cruscotto dei Servizi Comunali (CSC) o meglio sistema Data warehouse.
- Servizi egov ai cittadini
- Riuso delle soluzioni scelte a catalogo (Cittadino+, Tributi Minori);
- Integrazione con sistemi già esistenti presso la Regione Abruzzo;
- Sviluppo di nuove funzionalità recependo le indicazioni delle Amministrazioni Locali;
- Realizzazione della piattaforma di e-learning rivolta alle scuole della Regione Abruzzo.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento, di seguito riportato, si compone di un insieme di normative nazionali affiancate da un insieme di norme specifiche della Regione Abruzzo.

Per quanto riguarda quello a livello nazionale la normativa di riferimento è la seguente:

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- Piano di azione egovernment (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002);
- Decreto legislativo Consiglio dei Ministri del 11 febbraio 2005 – "Istituzione e regolazione Sistema Pubblico di Connettività (SPC)";
- Decreto legislativo , testo coordinato, 07.03.2005 n° 82 – "Codice dell'amministrazione digitale";

CAPITOLATO DI GARA MEPA

"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"



- Delibera CIPE 35/05, Attribuzione risorse destinate al fondo per le aree sottoutilizzate per il periodo 2005/2008;
- Decreto Legislativo 4 Aprile 2006, n. 159 – “Disposizioni integrative e correttive al codice dell'amministrazione digitale”;
- Standard tecnologici definiti dal CNIPA e dal MIT in particolare quelli relativi alla banda larga e al Sistema Pubblico di Connettività;
- Decreto Legge del 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”;
- Delibera CNIPA dell' 8 aprile 2009 n.29, avente oggetto “Approvazione dei progetti RIUSO”;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010 n. 160, avente oggetto “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

Art. 27 - Contesto tecnologico

Infrastruttura di riferimento

INFRASTRUTTURA SERVENTE

L'infrastruttura servente presente nel CCTL è segmentata in zone logiche distinte in modo da garantire massima sicurezza, scalabilità e flessibilità, cosa che consente un efficiente utilizzo delle risorse informatiche ed una loro futura evoluzione per sostenere una domanda di utilizzo crescente e l'implementazione di nuovi servizi.

Lo schema logico dell'infrastruttura elaborativa è riportato nelle figure successive. In esse si illustra la logica multi-livello su cui è articolata la server farm, ove sono rappresentati tutti gli elementi architettonici che contribuiscono all'erogazione di servizi in modalità sicura, in alta affidabilità ed eventualmente bilanciati in base al carico.

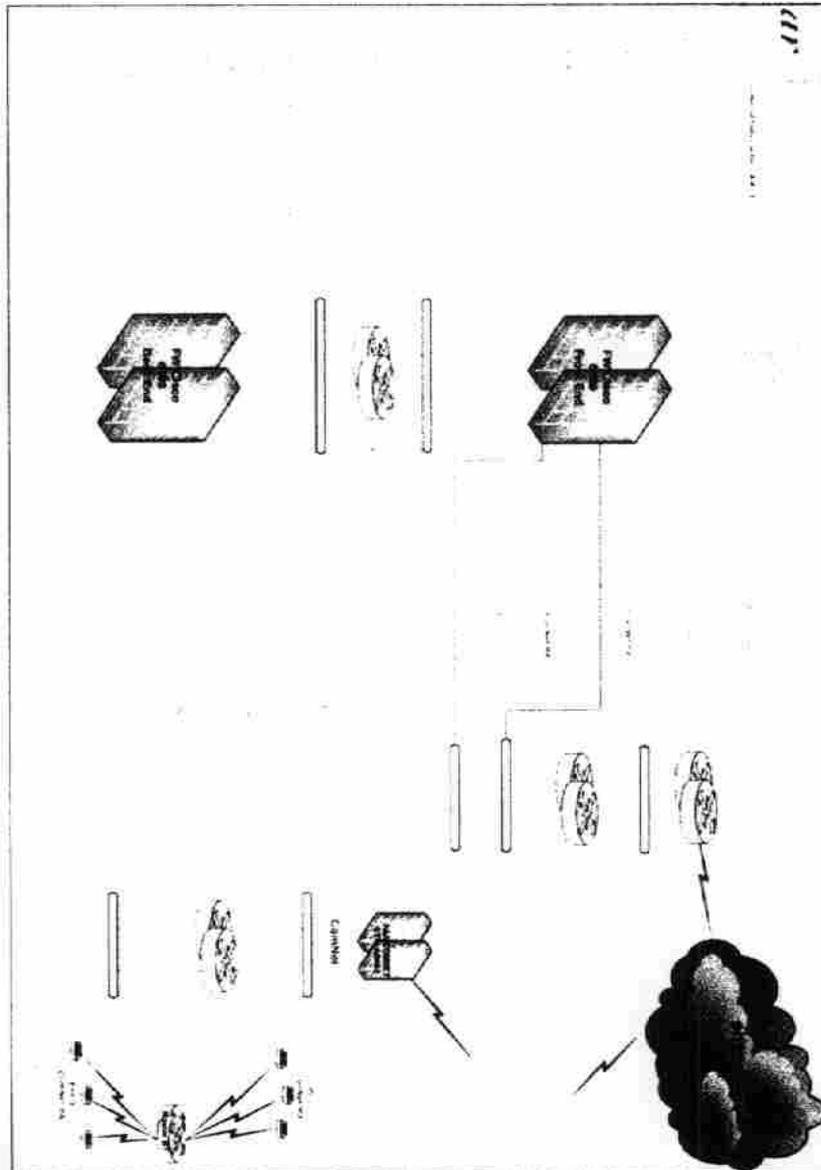


Figura 1 Schema logico generale del Centro Tecnico di Tortoreto Lido

Per la realizzazione di tale infrastruttura di virtualizzazione è stata adottata la soluzione VMWare VSphere 4. L'infrastruttura elaborativa da utilizzare per i servizi di base ed applicativi previsti dal presente progetto, anche rispettando gli obiettivi di consolidamento/omogeneizzazione infrastrutturale, dovrà basarsi esclusivamente sulla tale piattaforma di virtualizzazione.



INFRASTRUTTURA APPLICATIVA

L'infrastruttura applicativa del CTTL prevede un'impostazione in linea con gli attuali standard architettureali nel segmento software ed è conforme agli standard utilizzati nella Pubblica Amministrazione. In particolare lo schema applicativo si colloca perfettamente all'interno della infrastruttura elaborativa dell'IDC Regionale e prevede un insieme di moduli software che vanno dai sistemi operativi, ai DMBS, agli Application Server, ecc. fino ai moduli applicativi sviluppati direttamente all'interno del framework software generale che realizzano specifici servizi per l'utilizzo in modalità web oriented.

A livello complessivo il disegno architettureale applicativo dell'ARIT prevede un ambiente di integrazione che fornisce un collegamento logico funzionale tra le componenti di base del sistema di accesso con quelle applicative sia di livello base che di livello specialistico dell'Infrastruttura Applicativa unitaria della Regione Abruzzo con un'architettura orientata al paradigma SOI (Service Oriented Integration).

Nei successivi sotto paragrafi, in particolare, si illustra l'infrastruttura software applicativa, dettagliandola nei particolari riguardanti sia l'infrastruttura applicativa di base, sia l'infrastruttura per l'erogazione di servizi in cooperazione applicativa da prendere come riferimento per la progettazione di un'adeguata Offerta Tecnica.

INFRASTRUTTURA DI STORAGE

Lo strato SAN è composto da dispositivi di vari vendors e risulta essere virtualizzato su tecnologia EMC2Invista per garantire intrinsecamente flessibilità, semplicità di gestione, alta responsività ad eventuali guasti dell'hardware sottostante ed alta affidabilità hardware e dati.

La piattaforma procedimentale open-source R.A.Ri./SUAP.

In attuazione dell'intervento SZ 04 "REGIONE ABRUZZO RIUSO R.A.Ri SUAP", la regione Abruzzo e ARIT hanno implementato una soluzione integrata per la gestione informatizzata dei procedimenti in capo agli Sportelli Unici per le Attività Produttive consentendo l'informatizzazione delle procedure di front-office e back-office coinvolgendo progressivamente i comuni della regione che hanno aderito al progetto.

Il sistema basato su sistemi open source, di proprietà della Regione Abruzzo, è pienamente rispondente ai requisiti espressi dalla più recente normativa relativamente a prescrizioni specifiche per i SUAP (D.P.R. 447/98, D.LGS. 112/98 fino al D.P.R. 160/10) oltre che alle indicazioni del Codice per l'Amministrazione Digitale e ai più moderni standard tecnologici.

La piattaforma è stata concepita nativamente per erogare servizi web-oriented ad enti, cittadini ed imprese ed incrementare sia il livello di fruibilità degli stessi che la facilità di utilizzo.

Grazie ad un sistema di configurazione particolarmente flessibile, inoltre, il sistema si adatta ad Amministrazioni e aggregazioni/sportelli associati di qualsiasi dimensione aventi livelli di servizio e procedimenti da gestire molto diversi.

La piattaforma dovrà erogare i seguenti servizi applicativi web-oriented strutturati su tre livelli logici principali:

- o livello presentazione;
- o livello di business e/o applicazione;
- o livello dei dati.

Art. 28 - PROGETTO DI EVOLUZIONE DELLA PIATTAFORMA APPLICATIVA R.A.RI/SUAP

Il modello architetturale e di integrazione

STUDIO DI UNO SCENARIO DI COOPERAZIONE APPLICATIVA TRA SUAP E ENTI TERZI

Il presente progetto prevede uno studio di fattibilità per la definizione di un modello di cooperazione applicativa per la gestione di procedimenti in scenario di collaborazione inter-istituzionale che preveda l'orchestrazione tra sistemi di back-office distribuiti/eterogenei in capo a diversi enti coinvolti.

La definizione di un tale modello si rende necessaria per regolare i flussi informativi relativamente alle istruttorie delle pratiche SUAP nei casi in cui viene richiesta l'interazione con amministrazioni terze per la richiesta di pareri e autorizzazioni o per la semplice comunicazione/notifica di quanto attestato dai cittadini/imprese.

I SUAP operano in uno scenario di servizi distribuiti e collaborazione inter-istituzionale sia a livello locale che nazionale. Diversi procedimenti prevedono la richiesta di pareri e lo scambio di informazioni a livello regionale e nazionale con Enti terzi, quali VVFF, Arta, ASL.

In tale contesto si ritiene necessario lo studio delle componenti di interoperabilità approfondendo nel dettaglio, ruoli ed attori, fabbisogni informativi, modalità e standard di interscambio delle informazioni conformemente ai requisiti tecnici di interoperabilità nell'ambito della Comnet-RA e sfruttando, per quanto possibile, servizi applicativi, infrastrutturali della Regione Abruzzo.

- Studio dello scenario di cooperazione applicativa inter-istituzionale;
- Definizione standard di interscambio;
- Analisi e sviluppo di componenti di orchestrazione ;
- Analisi e sviluppo di back-office light enti terzi.

ANALISI E SVILUPPO DI BACK-OFFICE LIGHT ENTI TERZI

Nei casi in cui l'Ente terzo coinvolto nell'iter del procedimento SUAP non dispone o non intende implementare una piena integrazione con i propri sistemi gestionali, il back-office light consente di tracciare e visualizzare in un ambito operativo riservato tutta la documentazione inoltrata dal SUAP e, ove necessario, per poter rilasciare pareri/nulla osta/autorizzazioni di propria competenza.

Ad oggi la comunicazione fra ufficio SUAP e ente viene effettuata essenzialmente via PEC con tutte le problematiche ad essa legate, quali:

- Mancanza di automatismi;
- Duplicazione di documentazione;
- Significativo traffico di dati nella rete;
- Difficoltà di trasmissione di documentazione di grosse dimensioni tramite PEC.

ANALISI E SVILUPPO DI COMPONENTI APPLICATIVE PER DISPOSITIVI MOBILE

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di app per dispositivi mobile per la pubblicazione di dati aggiornati e di pubblico dominio relativi alle pratiche presentate a favore dei portatori di interessi diffusi. Solo per i diretti interessati, previa autenticazione, dovranno essere rese disponibili attraverso l'app ulteriori informazioni di dettaglio, la visura della pratica presentata, lo stato di avanzamento della pratica, i documenti allegati ed eventuali notifiche da parte del SUAP.

L'applicazione dovrà:

- essere ottimizzata per dispositivi con sistemi operativi iOS ed Android, scaricabile dagli store di riferimento (Apple store e Google Play) ;
- essere configurabile su ciascun dispositivo in riferimento al comune di interesse;
- prevedere la visualizzazione della localizzazione indicativa degli interventi in corso o appena conclusi a livello comunale su servizi web-gis ad accesso pubblico. Gli interventi saranno visualizzati su mappa con pushpin posizionati nel punto corrispondente alla localizzazione dell'intervento. Selezionando il pushpin sarà possibile accedere interattivamente ad informazioni di dettaglio di ciascun intervento;
- prevedere filtri di ricerca sugli interventi da visualizzare e le informazioni di dettaglio di ogni singola pratica saranno configurabili
- consentire al singolo ente di decidere quali criteri di privacy e livello di dettaglio delle informazioni da mostrare.

ANALISI E SVILUPPO DI PORTLET PER LA PUBBLICAZIONE DI SERVIZI SUAP SUL PORTALE EGOV

Il progetto prevede il porting di una serie di funzionalità di interfaccia della piattaforma software procedimentale su Portlet per la pubblicazione di servizi applicativi integrati all'interno del portal server Liferay.

ANALISI E SVILUPPO DI NUOVE COMPONENTI APPLICATIVE E SERVIZI SUAP

Il progetto prevede infine l'analisi e lo sviluppo di nuove componenti applicative e l'attivazione di nuovi servizi dalla piattaforma R.A.Ri./SUAP.

Per ciascuna delle componenti applicative/funzionali di seguito descritte si renderanno necessarie, oltre ad attività di analisi e sviluppo, opportune attività di dispiegamento e configurazione oltre ad una serie di attività per l'avvio e la sperimentazione dei nuovi servizi che potranno essere attivati ed erogati da R.A.Ri./SUAP.

AUTOMAZIONE PROCESSO DI ACQUISIZIONE DELLE PRATICHE VIA PEC

Il progetto prevede di analizzare e sviluppare le componenti necessarie ad automatizzare il processo di acquisizione delle pratiche via PEC.

La normativa vigente in tema di presentazione pratiche allo SUAP obbliga il cittadino /impresa a inoltrare le istanze in forma telematica. Le statistiche attualmente mostrano come, nei vari enti, siano presenti essenzialmente due canali di presentazione: direttamente tramite web ovvero tramite posta elettronica certificata.

La piattaforma procedimentale R.A.Ri./SUAP, permette ad oggi di ricevere pratiche presentate via web da front-office direttamente nel modulo di back-office, complete e pronte per la gestione istruttoria. Nel caso le istanze vengano inviate tramite PEC invece, l'operatore deve riversare, manualmente, i dati nel gestionale.

In conformità con quanto previsto dall'allegato tecnico del dpr 160/10, al fine di evitare di inserire manualmente i dati delle pratiche pervenute via PEC, si richiede di analizzare ed implementare un sistema che, in modo automatico, acquisisca dati ed allegati delle pratiche pervenute via PEC e formattate secondo standard.

Dovranno essere implementate le procedure di acquisizione della SCIA in ComUnica secondo le specifiche pubblicate sul portale Impresa in un giorno <http://www.impresainungiorno.gov.it/web/regole-tecniche>.

COMPONENTI DI INTEROPERABILITÀ TRA SUAP E REA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Implementazione delle interfacce di interoperabilità secondo i paradigmi della cooperazione applicativa per le "comunicazioni REA" da parte dello sportello SUAP al REA della Camera di Commercio come da specifiche pubblicate sul portale Impresa in un giorno <http://www.impresainungiorno.gov.it/web/regole-tecniche>

CAPITOLATO DI GARA MEPA

"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"

GESTIONE COMMERCIO AREA PUBBLICA (FIERE E MERCATI)

Il progetto prevede di analizzare e sviluppare componenti applicativi che aggiungano nuove funzionalità alla piattaforma procedimentale R.A.Ri./SUAP e che consentano una gestione puntuale di tutte gli aspetti inerenti il commercio su area pubblica che presentano peculiarità specifiche che vanno oltre la gestione prettamente istruttoria quali:

- Composizione dei mercati, con possibilità di visualizzazione, anche grafica, della struttura e dei dati salienti;
- Gestione presenze sia dei concessionari che degli spuntisti;
- Registrazione assenze, completa di report per la gestione di eventuali revoche;
- Gestione bandi e graduatorie per fiere e mercati.

GESTIONE ANAGRAFE ESTESA ED ATTUALIZZATA RELATIVA ATTIVITÀ ED ESERCIZI COMMERCIALI

La piattaforma procedimentale R.A.Ri./SUAP è ad oggi utilizzato essenzialmente come applicativo per la gestione delle pratiche dal punto di vista dell'istruttoria tecnica.

E' però sempre più importante avere strumenti evoluti che permettano di raccordare fra loro le singole istanze, al fine di monitorare l'evoluzione e la trasformazione che le attività economiche presenti nel territorio subiscono.

Il progetto prevede l'analisi e la modellazione di una scheda anagrafica estesa ed attualizzata relativa ad attività ed esercizi commerciali e lo sviluppo di componenti applicativi specifici per la gestione. La gestione delle attività e degli esercizi commerciali come entità di un repository strutturato ed integrato nella piattaforma R.A.Ri./SUAP, consente di automatizzare procedure di aggiornamento automatico e storizzazione delle modifiche in base all'esito delle pratiche presentate.

Il modulo di "Gestione attività" dovrà prevedere

- Automatismi, legati alla tipologia di pratica inserita nel fascicolo, quali:
 - o Creazione di un nuovo fascicolo alla presentazione di pratiche di tipo "Apertura";
 - o Chiusura di un fascicolo alla presentazione di pratiche di tipo "Cessazione";
 - o Modifica dei dati principali del fascicolo (proprietario, localizzazione, dati dimensionali, etc.) all'inserimento di altri tipi di pratiche (subingressi, trasferimenti, etc.);
- Accesso allo storico delle pratiche raggruppate per l'attività economica interessata per l'analisi dell'evoluzione nel tempo;
- Creazione di report automatici per la visualizzazione immediata delle attività economiche presenti in un dato momento nel proprio territorio di competenza.

Art. 29 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI

La gara in oggetto richiede la realizzazione di un insieme di servizi di base connessi agli elementi oggetto di fornitura previsti in questa Relazione Tecnico Progettuale.

I servizi di base associati costituiscono, quindi, un elemento imprescindibile che dovrà essere integrato all'interno del Progetto Tecnico per consentire la piena fruibilità di quanto richiesto.

La Ditta concorrente, per la corretta definizione del documento di Offerta Tecnica e delle modalità esecutive, dovrà effettuare tutti gli accertamenti necessari per l'elaborazione dello stesso, per la successiva esecuzione delle attività e la definizione del prezzo offerto, dunque non potrà richiedere variazioni di prezzo giustificate da difficoltà nell'esecuzione delle attività.

Di seguito sono riportati i servizi di analisi preliminare per definire e contestualizzare le attività che dovranno essere realizzate secondo gli obiettivi progettuali.

Nella fase iniziale del progetto e, preliminarmente, all'inizio delle attività di consegna e configurazione, dovrà essere realizzata dalla Ditta aggiudicataria:

- una verifica dei locali interessati all'installazione del materiale e del software applicativo (apparati di rete, server, hardware, software di base, moduli applicativi, ecc.);
- un'analisi preliminare dell'infrastruttura elaborativa situata presso il CTTL e destinata ad ospitare le soluzioni connesse alla realizzazione progettuale.

Il servizio di analisi dell'infrastruttura elaborativa necessario per la messa in esercizio della soluzione e l'erogazione dei servizi proposti dalla Ditta aggiudicataria ha come punto di partenza le indicazioni dettagliate già contenute nel Relazione Tecnica e darà origine ad un documento nel quale dovranno essere riportati gli eventuali adeguamenti necessari a rendere idonea l'infrastruttura elaborativa del Centro Tecnico alla piena e completa messa in esercizio del sistema.

La sottoscrizione di tale documento da parte del responsabile di progetto della Ditta aggiudicataria e della Direzione di Progetto dell'ARIT concluderà la fase preliminare e permetterà l'avvio delle attività di consegna ed installazione oppure, in caso di adeguamenti, il blocco delle attività fino ad una nuova comunicazione all'esecutore da parte dell'ARIT, con la quale sarà indicato il completamento degli adeguamenti ed il conseguente "pronti alla consegna".

Tale servizio, erogato da personale specializzato della Ditta esecutrice, dovrà essere concordato in forma anticipata con la Direzione di Progetto dell'ARIT.

SERVIZIO DI CONSULENZA

Tale servizio, erogato da personale specializzato della Ditta esecutrice, dovrà essere concordato in forma anticipata con la Direzione di Progetto dell'ARIT.

CAPITOLATO DI GARA MEPA

"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"



SERVIZIO DI SVILUPPO ED INTEGRAZIONE

Tale servizio, erogato da personale specializzato della Ditta esecutrice, dovrà essere concordato in forma anticipata con la Direzione di Progetto dell'ARIT.

SERVIZIO DI CONFIGURAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO

Il servizio di configurazione e messa in esercizio dovrà includere in modo omnicomprensivo tutti gli oneri relativi alla definizione delle configurazioni (definizione profili, indirizzamenti, policy, ecc.) per la piena e completa messa in esercizio di quanto realizzato.

Lo schema delle configurazioni riportato in un documento sarà validato dalla Direzione di Progetto della Stazione Appaltante preliminarmente all'esecuzione operativa delle attività.

Per l'insieme complessivo dei prodotti forniti e di quanto altro realizzato dovrà essere prodotta una documentazione che illustri complessivamente tutte le configurazioni effettuate e preveda la memorizzazione delle stesse in appositi CD/DVD per il ripristino.

Le operazioni di verifica in questa fase prevedono test di riscontro sul funzionamento inteso quale controllo delle configurazioni e delle politiche implementate.

La proposta di progetto dovrà contenere tra l'altro i termini temporali di configurazione e messa in esercizio sull'intera realizzazione prevista nel progetto.

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ED ASSISTENZA

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la continuità del servizio di manutenzione ed assistenza per un minimo di 8 ore giornaliere (dalle ore 9 alle ore 17) dal Lunedì al Venerdì per tutta la durata del progetto.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad intervenire per la risoluzione di eventuali malfunzionamenti con tempistiche diversificate in funzione del livello di gravità del malfunzionamento:

- errori gravi: impediscono l'operatività anche parziale di una funzione o la degradano sensibilmente;
- altri errori: non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività del sistema.

I tempi massimi d'intervento saranno diversificati in funzione della tipologia dell'errore. Per errori gravi dovranno essere assicurati i seguenti livelli di servizio:

- problem determination (entro le 2 ore lavorative dalla chiamata);
- ripristino dello stato di esercizio per i servizi erogati (entro le 4 ore dalla chiamata);
- intervento onsite in caso di necessità per il ripristino dell'operatività dei servizi anche mediante operazioni di recovery (entro le 4 ore lavorative dalla chiamata).

Per tutti gli altri errori che non hanno un impatto immediato, evidente e generalizzato sull'operatività del sistema dovranno essere assicurati i seguenti livelli di servizio:

CAPITOLATO DI GARA MEPA

**"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"**

- problem determination (entro le 4 ore lavorative dalla chiamata);
- ripristino dello stato di esercizio per i servizi erogati (entro 1 giorno dalla chiamata);
- intervento onsite in caso di necessità per il ripristino dell'operatività dei servizi anche mediante operazioni di recovery (entro 1 giorno lavorative dalla chiamata).

Le fasce di servizio precedentemente indicate sono, inoltre, da considerarsi come l'orario giornaliero di riferimento durante il quale la Ditta aggiudicataria opererà per la risoluzione dei problemi e delle anomalie ad esclusione delle urgenze collegate ad errori bloccanti che dovranno prevedere uno schema di manutenzione anche nei giorni festivi secondo gli orari sopra indicati.

Dovranno, altresì, essere indicati eventuali servizi di assistenza telefonica con numero verde o assistenza telematica via Internet per effettuare operazioni preventive ai fini della l'esatta determinazione dei malfunzionamenti.

Nel caso in cui il rispetto dei livelli di servizio dovesse comportare la sostituzione di intere componenti software, la Ditta aggiudicataria dovrà prevedere, a suo completo carico, tale sostituzione, nonché tutte le attività di ripristino inclusi il salvataggio dei dati e degli eventuali programmi software da reinstallare secondo opportune sequenze.

Relativamente ai livelli di servizio, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare mensilmente alla Direzione di Progetto della Stazione Appaltante un documento in formato elettronico che riporti i livelli di servizio misurati nel periodo in esame.

Il piano di manutenzione dovrà contenere l'indicazione delle modalità e delle strutture compresi i profili quali/quantitativi del personale con il quale si intende gestire il contratto di manutenzione, nonché le ipotesi per una schedulazione di interventi di manutenzione preventiva.

Il piano di manutenzione e le relative modalità di interazione proposte potranno essere rielaborate dalla Stazione Appaltante sulla base di specifiche e motivate indicazioni.

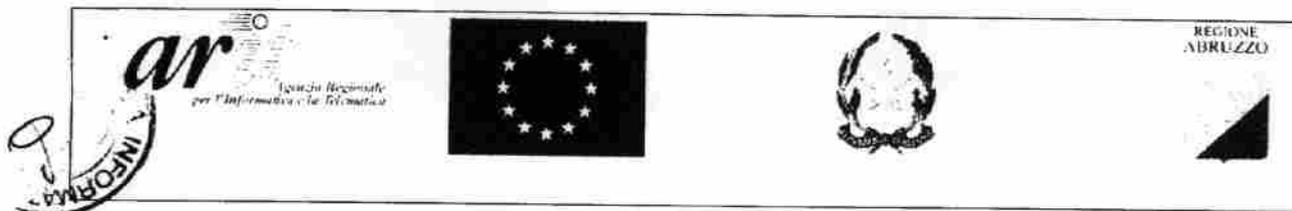
SERVIZIO DI HELP DESK

La proposta di progetto dovrà contenere i termini per erogare il servizio di help desk sull'intera realizzazione prevista ed il loro collegamento con le condizioni di manutenzione e garanzia previste per tutta la durata del progetto.

L'attivazione del servizio di helpdesk deve prevedere la seguente modalità operativa di accesso:

Contatto telefonico di richiesta intervento a cui seguirà richiesta scritta del tipo di intervento richiesto, che potrà essere inoltrato a mezzo di casella di posta elettronica.

I messaggi così recapitati devono presi in carico entro il primo giorno lavorativo successivo alla data del messaggio e negli orari in cui è attivo il servizio.



Tutti i messaggi presi in carico devono evasi almeno secondo la tempistica evidenziata di seguito:

- 2 ore lavorative per avvertire il cliente della presa in carico della chiamata e ad inoltrare la chiamata al settore tecnico di competenza (HelpDesk di 2° livello);
- 4 ore lavorative per attivare il servizio di Help Desk di secondo livello per analizzare la problematica e fornire un riscontro applicativo al cliente;
- 8 ore lavorative per il team di analisti e sviluppatori del servizio di Help Desk di secondo livello che decide se la risoluzione dell'anomalia è possibile con intervento da remoto, oppure se necessita di un intervento onsite dandone riscontro al cliente.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la continuità del servizio di help desk per un minimo di 8 ore nei giorni lavorativi (dalle ore 9 alle ore 17) dal Lunedì al Venerdì.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

La proposta di progetto dovrà contenere un insieme di servizi specificamente orientati alla formazione e all'addestramento del personale tecnico ed agli utilizzatori finali secondo le indicazioni della Stazione Appaltante in riferimento alla realizzazione dei servizi.

Gli interventi di formazione, da erogare anche on-site, dovranno essere rivolti ai seguenti profili di gestione:

- responsabile del Sistema Informativo;
- operatori di gestione del Sistema Informativo;
- utilizzatori finali del Sistema Informativo.

Il modello organizzativo e di servizio ipotizzato dovrà essere inteso come formazione in training on the job di un primo nucleo in grado di replicare poi la formazione in termini esaustivi.

Inoltre l'offerta dovrà contenere modalità alternative ai classici corsi in aula così da favorire la formazione dell'utenza presso le diverse sedi degli Enti coinvolti dal progetto.

I docenti dovranno essere d'elevato profilo ed esperienza professionale ed in possesso di curricula che attestino la competenza nelle tematiche dei corsi da essi tenuti.

Tutti i corsi dovranno essere pianificati in modo da concludersi in coincidenza del rilascio definitivo del sistema oggetto dell'infrastruttura determinata dal progetto e dovranno essere corredati di materiale didattico documentale ed illustrativo in formato elettronico e cartaceo.

La formazione dovrà essere erogata presso le sedi che verranno comunicate in fase operativa dalla Stazione Appaltante.

Le attività dovranno essere dettagliate e descritte in un apposito documento riportante il piano complessivo di formazione, includendo le tempistiche, le modalità di effettuazione ed i contenuti dei corsi. Il piano di formazione sarà validato in sede operativa dalla Stazione Appaltante in relazione alle tecnologie ricadenti

CAPITOLATO DI GARA MEPA

**"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"**

negli interessi regionali o relativamente all'implementazione progettuale. Il piano di formazione dovrà essere determinato e dimensionato almeno secondo quanto riportato nel relativo paragrafo.

SERVIZIO DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto dovrà contenere un insieme di servizi specificamente orientati alla comunicazione e alla promozione rivolta agli operatori delle singole Amministrazioni coinvolte e agli utilizzatori finali in riferimento ai servizi messi a disposizione dalla soluzione.

La comunicazione dovrà avvenire in modalità multicanale, ad esempio attraverso sms informativi, manifesti, newsletter, ecc...

Per gli operatori comunali, in particolare, dovranno essere previsti una serie di Workshop e di convegni tematici e dovrà essere prodotta tutta la documentazione di supporto agli eventi.

Le attività dovranno essere dettagliate e descritte in un apposito documento riportante il piano complessivo di comunicazione, includendo le tempistiche, le modalità di effettuazione ed i contenuti. Il piano di comunicazione sarà validato in sede operativa dalla Stazione Appaltante in relazione alle tecnologie ricadenti negli interessi regionali o relativamente all'implementazione progettuale.

SERVIZI ACCESSORI

Il Progetto Tecnico dovrà contenere anche tutti gli eventuali servizi accessori offerti. L'insieme di tali servizi sarà utilizzato sia in collegamento con i servizi specialistici, sia con eventuali specifiche necessità che dovessero manifestarsi in corso di realizzazione.

A tale proposito saranno inclusi specifici servizi nel segmento della security, di gestione (configurazioni, backup, ecc.), nella personalizzazione avanzata dei sistemi software, nella personalizzazione, integrazione e gestione delle infrastrutture di monitoraggio e nelle interazioni dell'infrastruttura elaborativa con l'infrastruttura di comunicazione.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

L'insieme delle attività collegate alla fornitura connesse alla realizzazione dei servizi sarà realizzato secondo le indicazioni e con le limitazioni e le modalità operative di seguito riportate.

Tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste anche su proposta della Ditta aggiudicataria e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità riscontrate.

Art. 30 - IL PIANO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto implica l'esecuzione di una serie di attività eterogenee con l'impiego di personale qualificato e richiede per il raggiungimento degli obiettivi un'esecuzione coordinata, efficace e con controlli e verifiche puntuali.

L'esecuzione delle attività collegate alla realizzazione del progetto saranno interamente a carico della Ditta aggiudicataria, come anche quelle di coordinamento tecnico dei singoli sottoprogetti o macro attività, di progettazione, realizzazione, messa in opera, gestione e manutenzione delle necessarie infrastrutture e di tutto quanto altro necessario alla messa in esercizio del progetto.

La Ditta aggiudicataria dovrà prevedere un Capo Progetto unico a coordinamento di tutte le attività erogate, che sia responsabile dei rapporti con la Stazione Appaltante e dell'attuazione per le attività di competenza.

Tale figura non è esplicitata nelle richieste quantitative e nei profili in quanto, l'indicazione della quota di partecipazione del Capo Progetto, nella composizione dei team relativi alle attività progettuali, da esplicitarsi nei servizi di Project Management e non inferiore al 3% del totale dei giorni/uomo richiesti, è di specifica competenza della Ditta offerente.

LA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Le attività definite all'interno del progetto richiedono, in funzione della loro tipologia, la produzione di documentazione differenziata che consenta la piena comprensione e la completa conoscenza delle situazioni realizzative.

Lo schema documentale a corredo delle attività operative dovrà consentire alla Stazione Appaltante di conservare il pieno controllo del Progetto e la messa in atto di tutte le attività di controllo per il rispetto dei piani di qualità al fine di garantire l'assoluta eccellenza delle realizzazioni.

Per tutte le attività è richiesta la documentazione progettuale organizzativa e pianificatoria (Diagrammi di GANTT, Piani di Allocazione delle Risorse con i relativi profili professionali, Lista degli Obiettivi da raggiungere ecc.) e quella di accettazione e validazione (verbali di accettazione, stato di consistenza, ecc.) il cui dettaglio sarà definito nella fase di pianificazione iniziale del progetto.

Deve essere predisposta inoltre tutta la documentazione relativa all'installazione, al test ed alla gestione dell'infrastruttura oggetto del progetto, oltre che una relazione che illustri le modalità di funzionamento e faciliti le attività formative ed il trasferimento di conoscenza al personale della Stazione Appaltante.

Tutta la documentazione progettuale dovrà essere prodotta sia in forma cartacea che in formato elettronico su supporti CD/DVD.

La documentazione progettuale sarà di esclusiva proprietà della Stazione Appaltante che potrà modificarla, senza nessun vincolo o restrizione.

CAPITOLATO DI GARA MEPA

**"Realizzazione di Moduli Integrativi per
l'Infrastruttura di erogazione dei Servizi
S.U.A.P della Regione Abruzzo"**

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da diversi ruoli e responsabilità, da continuità operativa e da obiettivi condivisi.

La Stazione Appaltante ha la facoltà di verificare con propri mezzi, anche mediante colloqui tecnici, che le persone incaricate di svolgere le attività abbiano le capacità e le esperienze professionali corrispondenti a quanto descritto nei curricula.

La Ditta aggiudicataria dovrà assicurare il costante aggiornamento del personale del gruppo di lavoro in base all'evoluzione tecnologica ed applicativa prevista dal progetto. La Stazione Appaltante si riserva di verificare periodicamente l'adeguatezza del livello di competenze del gruppo di lavoro.

Le attività del personale della Ditta aggiudicataria impiegato nel gruppo di lavoro dovranno essere svolte presso il CTTL o se espressamente autorizzate presso una sede della ditta.

La Stazione Appaltante può a proprio insindacabile giudizio variare la sede di svolgimento delle attività, senza alcun aggravio di costi.

IL PROJECT MANAGEMENT

La Ditta aggiudicataria dovrà gestire in modo efficiente tutte le attività relative al Contratto. A tal fine dovrà designare un Project Manager che sarà responsabile della gestione e dell'esecuzione del lavoro richiesto, del coordinamento del lavoro del team di Progetto e delle relazioni con l'Amministrazione. Il Project Manager sarà l'unico punto di Contatto ufficiale dell'Amministrazione.

In particolare oltre all'azione organizzativa dovranno essere descritti gli schemi atti a garantire un livello qualitativo di eccellenza coniugato al rispetto delle tempistiche definite congiuntamente in fase di esecuzione delle attività.

La Ditta dovrà fornire al kickoff (inizio lavori) il Piano di Gestione del Progetto con le seguenti informazioni:

- descrizione delle attività;
- strategia del progetto;
- aspetti critici;
- organizzazione e Gestione o Struttura del Raggruppamento o Team di Progetto (Organizzazione, Responsabilità, Persone chiave);
- gestione dei sottocontraenti (in caso di RTI);
- pianificazione di Progetto (GANTT);
- riunioni di progetto e rapporti;
- responsabile della qualità.



Le attività dovranno essere gestite secondo la pianificazione proposta dalla Ditta aggiudicataria ed approvata dall'Amministrazione. La pianificazione presentata in Offerta costituisce la "Baseline" contrattuale, salvo modifiche al contratto stesso. La Ditta sarà responsabile dell'aggiornamento della pianificazione del Progetto e dovrà fornire eventuali aggiornamenti della pianificazione entro 3 giorni lavorativi dall'evento che ha causato la necessità dell'aggiornamento della pianificazione. In ogni caso la pianificazione aggiornata dovrà riportare il riferimento alla "Baseline" contrattuale.

Variazioni alla pianificazione saranno valide ed impegnative per l'Amministrazione solo se approvate e sottoscritte.

Nell'offerta tecnica dovrà essere inclusa la specifica descrizione dei servizi di project management offerti.

Il livello qualitativo/quantitativo del project management dovrà essere adeguato al volume complessivo di attività (e non solo ai servizi affidati in una prima fase) ed, ovviamente, dovrà fare riferimento al corrispettivo complessivo al netto di IVA, richiesto in modo onnicomprensivo, per le prestazioni oggetto della gara, che deve essere indicato unicamente nella Offerta Economica: non è, quindi, richiesto un corrispettivo unitario per la figura professionale collegata a tale servizio.

Nell'ottica del coordinamento delle attività e della fornitura dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto, la Ditta aggiudicataria dovrà anche designare un Capo Progetto Tecnico per il fornitore, vale a dire una figura altamente specializzata che sia demandata a seguire il progetto sotto tutti gli aspetti tecnici ed analitici, oltre che a coordinare i gruppi di lavoro.

La figura in questione dovrà inoltre essere esperta nelle tecniche di analisi e progettazione dell'ambiente di sviluppo e di test di progetto e negli strumenti a supporto dell'esecuzione dei lavori.

Analogamente al project management, il livello qualitativo/quantitativo del capo progetto tecnico deve essere adeguato al volume complessivo di attività e far riferimento al corrispettivo complessivo al netto di IVA, richiesto in modo onnicomprensivo, per le prestazioni oggetto della gara.

Non sarà, quindi, richiesto un corrispettivo unitario per la figura professionale collegata a tale servizio.

ART. 31 - CERTIFICAZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà garantire lo svolgimento di tutte le attività in ossequio agli standard di qualità attuali, in particolare comprovando il possesso della certificazione ISO-9000 già acquisita ed in corso di validità.